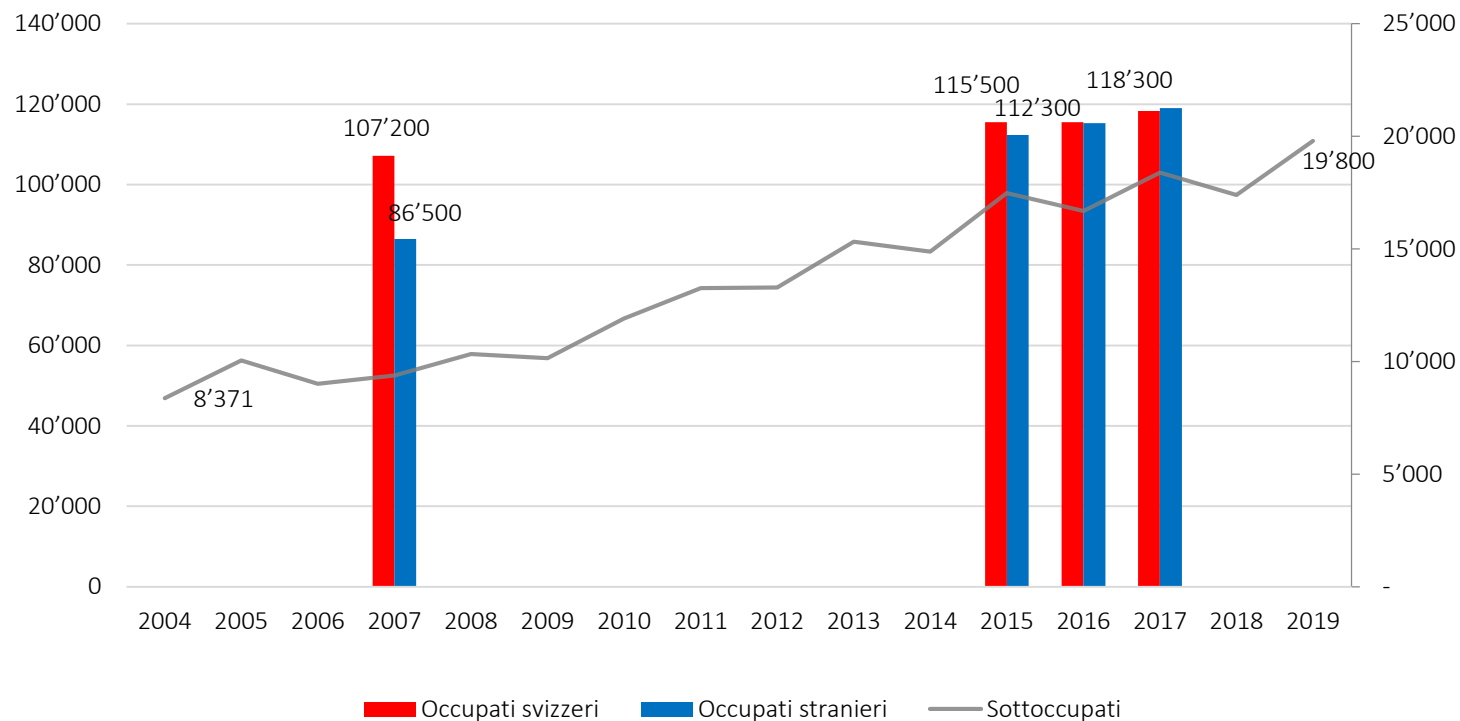


STIAMO SEMPRE PIÙ STRETTI

Raide Bassi

Consigliera Consigliera comunale - Lugano

L'EVOLUZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO IN TICINO



La sottoccupazione in Ticino, USTAT, 02.2016

La sottoccupazione è un fenomeno che si sta espandendo un po' in tutta la Svizzera, ma in Ticino in maniera più pronunciata. Concerne 19.800 persone (ossia un occupato residente su dieci), sia nella sua dinamica, perché in un decennio le cifre sono più che raddoppiate e ai sottoccupati è attribuibile quasi la metà della crescita della manodopera residente. Il fatto che un terzo di queste persone voglia incrementare la propria attività di oltre 20 ore di lavoro la settimana e che la maggior parte desideri un impiego a tempo pieno, rendono conto di un fabbisogno di lavoro non soddisfatto piuttosto importante.

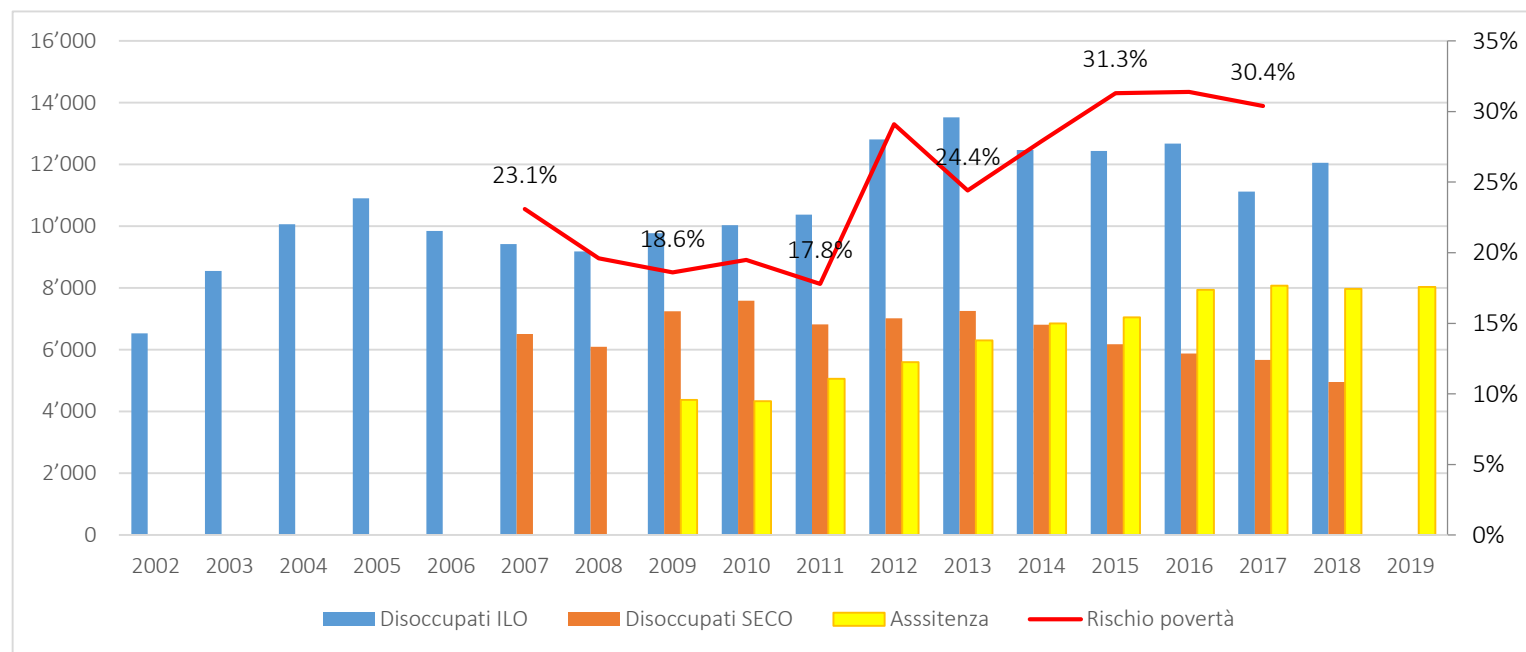
Occupazione: Personale svizzero e personale straniero

Nel 2017, per la prima volta nella sua storia, il Canton Ticino conta più lavoratori stranieri che lavoratori svizzeri.

Sottoccupazione

Persone occupate a tempo parziale che hanno dichiarato di voler lavorare di più ed erano disponibili ad assumere un impiego ad un grado di occupazione più elevato nello spazio di tre mesi (definizione internazionale).

LE PENE TICINESI



Soglia di rischio di povertà

La soglia di rischio di povertà è, a livello europeo, fissata per convenzione al 60% della mediana del reddito disponibile equivalente. Essere a rischio di povertà significa disporre di redditi considerevolmente inferiori a quelli dell'insieme della popolazione, una situazione che provoca un rischio di esclusione sociale. Nel 2017, la soglia di rischio di povertà ammonta a 30'018 franchi all'anno per un'economia domestica composta da una persona sola e il 15,0% della popolazione residente in Svizzera, ovvero quasi una persona su sette, è esposta al rischio di povertà.

I disoccupati ai sensi dell'ILO

Persone in età compresa tra i 15 e i 74 anni che rispondono contemporaneamente alle seguenti condizioni: a) non erano occupate nel corso della settimana di riferimento; b) hanno cercato attivamente impiego nelle quattro settimane precedenti; c) erano disposte a iniziare subito un'attività.

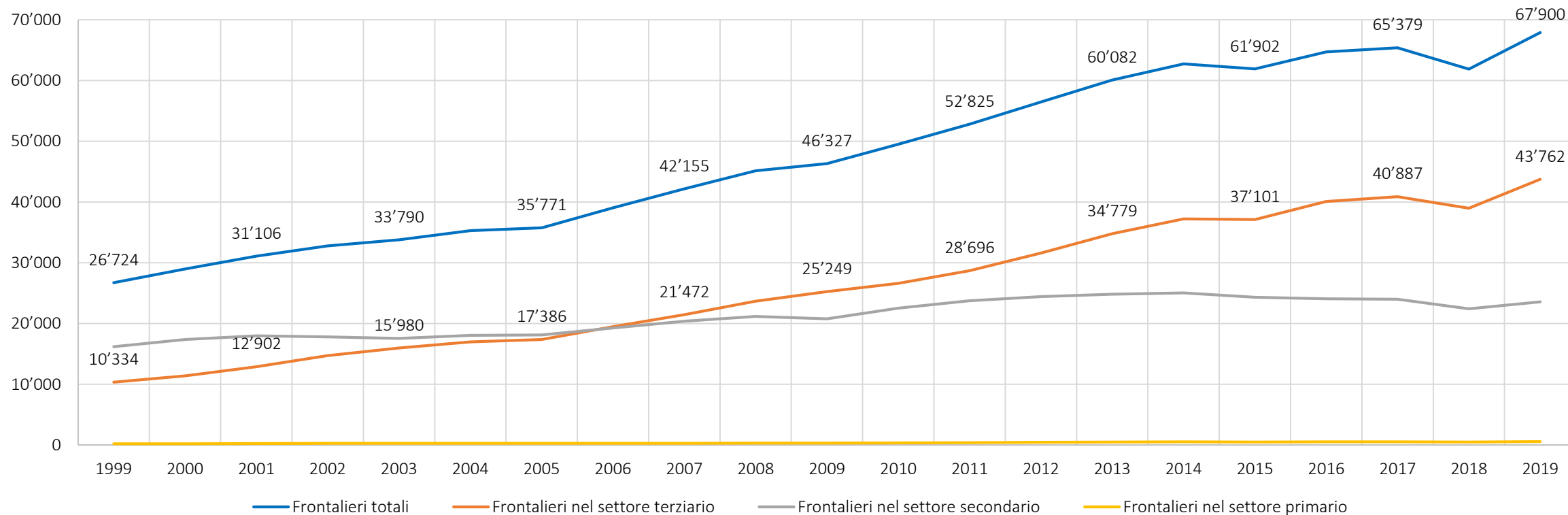
Disoccupazione SECO

Persone registrate presso l'Ufficio di collocamento.

Persone al beneficio dell'assistenza

Persone alle quali è stata pagata una prestazione assistenziale l'ultimo mese di ogni anno preso in conto.

IL FRONTALIERATO



Occupazione: Il frontalierato

Il frontaliero ha subito un'accelerazione straordinaria, in particolare nel settore terziario. **Dal 2004 la crescita è stata del 160%.**

L'aumento è impressionante ed è superiore al 100% in pochi anni.

IL TRAFFICO



Collasso

La rete viaria del Sottoceneri è da tempo sull'orlo del collasso. Sull'autostrada A2 al mattino, tra Chiasso e Lugano, la viabilità sembra andare sempre peggio. E basta qualche goccia di pioggia o un'auto in panne per peggiorare una situazione già di per sé critica. Mercoledì mattina abbiamo provato a percorrere in auto il tratto da Chiasso a Lugano nord (fino al parcheggio della Coop di Vezia, per la precisione). Un tragitto di 22 chilometri in autostrada. Tempo necessario, partendo alle 8.45 del mattino: 1 ora. Velocità di crociera: 22 km/h di media. Code e colonne? Infinite.

Misure contro il traffico

Ogni giorno circolano 168'400 automobili (spostamento casa-lavoro). **Circa 93'000 vetture** - secondo gli ultimi dati che ci ha fornito l'Ufficio della mobilità - **entrano dai valichi con l'Italia.** E in quasi ogni auto c'è una sola persona.

Tirocinio **Giovani ticinesi più in difficoltà**

Terminato l'apprendistato il 38% dei ragazzi non trova subito un posto di lavoro – Lo rileva un'indagine federale È la percentuale più alta della Svizzera – Paolo Colombo: «Niente allarmismi, non stiamo formando disoccupati»



VIOLA MARTINELLI

Ti Press



CANTONE / SVIZZERA

17.04.2018 - 11:25

Trovare lavoro dopo un tirocinio è facile, ma non in Ticino

A dimostrarlo è una ricerca: nei due anni dopo l'ottenimento di un attestato federale di capacità, il 38% dei ticinesi ha vissuto un periodo di disoccupazione contro una media nazionale del 19%

te incoraggiate perché significa che le imprese investono nei giovani. Insomma, non stiamo formando persone che poi non troveranno un'occupazione». E proprio nell'ottica di avvicinare i giovani al mondo del lavoro, il Ticino potrebbe presto essere il secondo cantone, dopo Ginevra, a vantare una «Città del mestiere». Un progetto questo che al momento si trova al vaglio del Gran Consiglio e che Colombo auspica possa concretizzarsi il prima possibile: «È un'idea in cui credo e che sono sicuro potrà aiutare a migliorare la situazione. Il mondo del lavoro è in continua evoluzione e anche noi dobbiamo cercare di stare al passo e trovare soluzioni innovative per avvicinare i giovani alle aziende e viceversa. Ma i ragazzi che si trovano oggi a dover scegliere una formazione su cosa dovrebbe puntare?», chiediamo a Colombo. «Ovviamente nessuno può prevedere il futuro, tuttavia possiamo identificare alcuni settori che già oggi sono molto richiesti dal mercato come la sanità, l'industria e l'artigianato».

Un aiuto in pochi clic

Infine, per cercare di facilitare l'entrata nel mondo del lavoro dei più giovani ieri

CRIPTO VALUTE



Apprendisti disoccupati in Ticino

Il Quotidiano di martedì 17.04.2018

Ottenuto il diploma

Il 19% dei ragazzi in Svizzera vive un periodo di disoccupazione. Uno su cinque.

Dietro questa media si nascondono realtà diverse: il tasso di disoccupazione in Svizzera tedesca è del 17%, in Romandia del 28%, **in Ticino del 38%**.



aus.ch asin.ch asni.ch

Le misure d'accompagnamento

Misure d'accompagnamento

Per proteggere i lavoratori dal fenomeno del dumping salariale, incompatibile con le condizioni salariali e lavorative svizzere, sono state introdotte il 1° luglio 2004 le cosiddette misure collaterali.

Queste misure comprendono sostanzialmente le seguenti regole:

1. **la legge federale sui lavoratori distaccati** in Svizzera obbliga i datori di lavoro stranieri che distaccano lavoratori in Svizzera a rispettare le condizioni di lavoro e salariali minime vigenti nel nostro Paese;
2. se vengono ripetutamente e abusivamente offerti salari inferiori a quelli usuali, le disposizioni di un **contratto collettivo di lavoro** in materia di salari minimi, orari di lavoro, controlli paritetici e sanzioni **possono essere più facilmente dichiarate di obbligatorietà generale**. Ciò significa che da quel momento tutte le aziende del settore devono rispettare le disposizioni del contratto collettivo di lavoro divenuto di obbligatorietà generale in via agevolata;
3. nei settori senza un contratto collettivo di lavoro possono essere stipulati, in caso di ripetuti dumping salariali, **contratti normali di lavoro** che stabiliscano salari minimi vincolanti. Da quel momento tutte le aziende del settore devono rispettarli.

Le commissioni tripartite cantonali vigilano sul mercato del lavoro svizzero e possono controllare imprese sia svizzere sia straniere. Se rilevano che in una data impresa vengono ripetutamente e abusivamente offerti salari inferiori a quelli usuali per il luogo e il ramo, possono proporre l'emanazione, a tempo determinato, di salari minimi vincolanti. Nei rami con contratti collettivi di lavoro di obbligatorietà generale spetta alle commissioni paritetiche controllare che le imprese svizzere o straniere rispettino quanto stabilito in tali contratti. A livello nazionale è la commissione tripartita federale che vigila sul mercato del lavoro.

Contratti normali in Ticino (record svizzero)

Settore dell'industria (2); Settore del commercio (2), Professione di impiegato di commercio (6), Altri rami economici del settore terziario (7)

17 contratti normali con salari vincolanti testimoniano il diffuso DUMPING salariale in Ticino

GLI ANNUNCI DISCRIMINATORI

CERCASI RAGAZZA FRONTALIERA
età 20-26 anni conoscenza Word/ Excel per file e lavori d'ufficio

IMPIEGATA/O

Si richiede:

- Ottima conoscenza del pacchetto Office, segnalibro Excel (con sviluppo tabelle pivot) & Adobe Photoshop
- Ottima conoscenza della lingua inglese.
- Esperienza maturata di almeno 5 anni.
- Manutenzione sito internet aziendale.

Titoli preferenziali:

- Residenza di fascia di frontiera conformemente al permesso di lavoro svizzero "G".
- Diploma di perito informatico o formazione equivalente.
- Utilizzo del gestionale Navision.
- Possesso di licenza di radioamatore.
- Lingua tedesca e/o francese.

Compiti e competenze in sinergia con la direzione:

- Corrispondenza con i fornitori in lingua inglese.
- Gestione delle ordinazioni e dei movimenti delle forniture.
- Sviluppo listini prezzi e relative analisi da Excel.
- Sviluppo nuovi link e manutenzione architettura del sito.

Formazione interna.

Descrizione
Cercasi badante frontiera di Como o Varese con i seguenti requisiti:
- età al di sotto dei 45 anni
- automunita
- che sappia cucinare (preferibilmente cucina italiana, preferibile del sud Italia)
- cittadina italiana (straniere astenersi),
- disposta a lavorare su contratto di 7 ore al giorno per 5 giorni settimanali. Diamo la possibilità di alloggio e detraiamo dalla busta paga il vitto e alloggio.

Cantone:	Ticino
CAP:	68
Categoria:	Baby-sitting e pulizie
Tipo:	Offerte

ANFRAGE 18.1053 Auf die Stelleninserate, die einheimische Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer diskriminieren, muss man reagieren

Seit dem Inkrafttreten des Freizügigkeitsabkommens hat sich die Zahl der Sozialhilfebezügerinnen und -bezüger verdoppelt. Die Zahl der Unterbeschäftigten liegt unterdessen bei über 18 000. Zudem ist eine Zunahme der Normalarbeitsverträge zu beobachten, die der Staatsrat erlässt, um dem Lohndruck standzuhalten, der auf den übermässigen Zustrom von Grenzgängerinnen und Grenzgängern zurückzuführen ist; dies zeugt davon, dass im Tessin das Lohndumping weit verbreitet ist und das Armutsrisiko stark zugenommen hat. In diesem Zusammenhang sind insbesondere die von "Tessiner" Firmen geschalteten diskriminierenden Stelleninserate gelinde gesagt ärgerlich, die sich ausschliesslich an im Ausland wohnhafte Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer wenden.

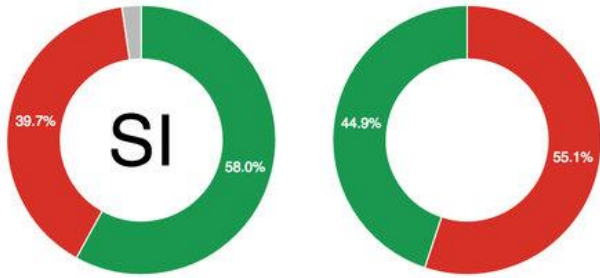
Antwort:

Dem Bundesrat ist die in der Anfrage beschriebene Praxis nicht bekannt. Ohne konkrete Beispiele kann sich der Bundesrat zu dieser Vorgehensweise oder zu allfälligen Massnahmen nicht äussern.

Prima i nostri

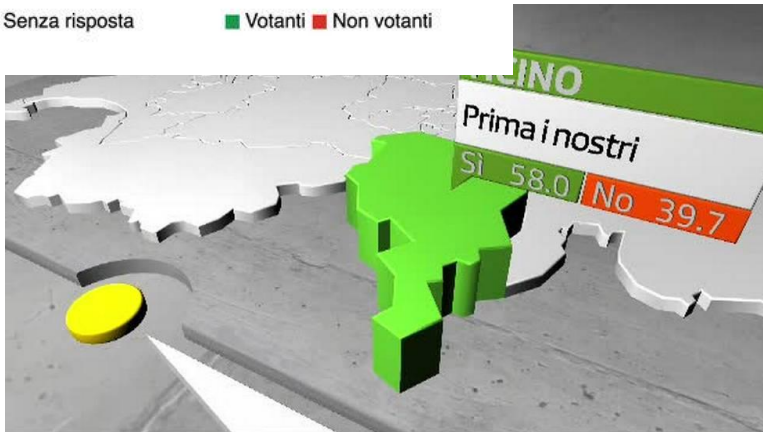
Prima i nostri!

INIZIATIVA POPOLARE - VOTAZIONE CANTONALE DEL 25.09.16



■ Si ■ No ■ Senza risposta

■ Votanti ■ Non votanti



CONCLUSIONI

La situazione nel mio Cantone non è oggi più sostenibile

La Svizzera deve poter tornare a gestire autonomamente l'immigrazione, fissando tetti massimi in funzione della manodopera necessaria in un determinato settore, rispettivamente in una determinata regione

Le Costituzioni devono essere rispettate

Solo così si potrà assicurare un futuro prospero alle prossime generazioni